



Autorità per la partecipazione locale della Provincia autonoma di Trento

RELAZIONE FINALE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO INERENTE IL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

Trento, 28 giugno 2017

Premesse:

L'Autorità per la partecipazione locale (APL) della Provincia autonoma di Trento trova il suo fondamento legislativo nella Legge provinciale 16 giugno 2006, n.3 "Norme in materia di autogoverno dell'autonomia del Trentino" così come modificata dalla Legge provinciale 13 novembre 2014, n.12. Il nuovo Capo V ter intitolato "Partecipazione nelle comunità" recita che l'APL attiva d'ufficio i processi partecipativi relativamente alla proposta di piano sociale di comunità, il documento preliminare per l'elaborazione del piano territoriale di comunità, il programma degli investimenti territoriali relativamente ai fondi per il finanziamento delle spese di investimento di comuni e comunità, e la proposta di programma di sviluppo economico. Allo stesso tempo, l'APL valuta e ammette le proposte di attivazione di processi partecipativi presentate da comuni, comunità, associazioni di categoria maggiormente rappresentative e almeno il 5 per cento dei residenti della comunità con più di sedici anni. Inoltre, essa decide sulla rilevanza e la titolarità dell'interesse a partecipare dei titolari dei diritti di partecipazione, cura la gestione e il monitoraggio dei processi partecipativi attivati, assicura la trasparenza dei processi partecipativi e l'ampia diffusione delle relative informazioni, anche assicurandone la pubblicità nei siti istituzionali delle comunità, e fornisce assistenza e consulenza ai comuni che attivano processi partecipativi.

L'APL quindi è un organo indipendente per la garanzia e la promozione dei processi partecipativi nelle comunità.

Fondo strategico territoriale:

Obiettivo del Fondo strategico territoriale è quello di promuovere l'autonomia del territorio nella programmazione degli investimenti e la capacità degli enti di collaborare tra loro per individuare le priorità e gli interventi strategici per lo sviluppo delle loro comunità, che dovranno risultare coerenti con la programmazione provinciale. Il Fondo strategico territoriale ammonta complessivamente a 114,668 milioni di euro 49,288 milioni di euro sono le risorse conferite da ciascun Comune; 65,380 milioni è invece la quota messa a disposizione dalla Provincia ricavata dai risparmi ottenuti nella selezione degli investimenti già ammessi a finanziamento nel 2015.

Il Fondo è stato distribuito tra i territori in base a criteri specifici:

- la popolazione residente al 31 dicembre 2014 (35%),
- la superficie totale del territorio (5%),
- il numero di Comuni appartenenti al territorio(14%),
- il numero di abitazioni (15%),
- l'incremento dell'Irap tra il 2010 e il 2011 (3%),
- l'indice delle risorse storiche ovvero quanto già assegnato al territorio nell'ultimo decennio (10%),
- una quota fissa assegnata a tutti in parti uguali (10%)
- indicatore di quanto versato dai Comuni in modo da premiare i territori che hanno conferito maggiori risorse (8%).

Il Fondo strategico territoriale promuove lo sviluppo locale attraverso due tipologie di azioni congiunte:

- l'adeguamento della qualità/quantità dei servizi;
- progetti di sviluppo locale.

Alla prima tipologia sono destinate le risorse conferite dai Comuni finalizzate al miglioramento dell'organizzazione e della fruizione di tutti i servizi che costituiscono preconditione per lo sviluppo e fattore essenziale per il successo dei progetti di sviluppo locale.

Ai progetti di sviluppo locale (seconda tipologia) sono destinate le risorse derivanti dal bilancio provinciale, che dovranno essere impiegate per la realizzazione di interventi strategici inerenti:

- la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- il risparmio energetico e le filiere locali di energia rinnovabile

La programmazione dei progetti di sviluppo locale è basata su due parole chiave: accordo di programma e processo partecipativo. In questo ambito si è concentrato l'operato principalmente dell'APL fin qui.

L'APL ha proposto alle Comunità l'organizzazione di un percorso partecipativo aperto a tutti gli abitanti della Comunità stessa per condividere e individuare quali sono gli interventi ritenuti strategici per il futuro e lo sviluppo della Comunità. Nel corso di un laboratorio interattivo sono presentati e poi approfonditi dai partecipanti gli interventi, le idee e i progetti legati al fondo strategico territoriale proposti dalla Comunità in accordo con i Comuni.

Tali proposte sono state presentate e discusse nel corso dei *World Cafè* organizzati dall'UMST Sviluppo della Riforma Istituzionale della Provincia autonoma di Trento nel corso dell'autunno 2016 a cui sono stati invitati i portatori d'interesse della valle. Dalla sintesi di quella serata e dalla relativa sintesi effettuata dalla conferenza dei Sindaci in seno ad ogni Comunità, è stato redatto un documento in cui sono elencati gli interventi che impegnano la Comunità nei prossimi anni per uno sviluppo sostenibile e per una maggiore coesione territoriale e sociale.

Tale documento costituisce l'oggetto del processo partecipativo in cui i cittadini sono chiamati a compiere una "progettazione" di contenuto dell'intervento. Immaginare cioè quali possano essere i benefici diretti ed indiretti che l'intervento dovrebbe produrre per la Comunità, gli eventuali soggetti interessati, i risvolti economici e sociali legati all'intervento, le carenze strutturali, sociali o economiche che l'intervento vuole affrontare, i costi e i benefici che ne deriveranno, le alternative possibili, i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento e i suoi possibili fruitori, i tempi di realizzazione, insomma a dare una dimensione di contesto all'intervento.

Comunità Valsugana e Tesino

Il 9 novembre scorso a Castel Ivano si è svolto il World Cafè della Comunità Valsugana e Tesino in cui sono stati discussi dai partecipanti ai tavoli i seguenti argomenti:

<p>infrastrutturazione aree montane propedeutica ad uno sviluppo turistico</p>	<p>Interventi di infrastrutturazione del territorio montano, finalizzati allo sviluppo turistico, quali ramali di acquedotto, elettrificazione, realizzazione di piste di accesso agli edifici tradizionali esistenti, riqualificazione degli stessi e delle malghe ai fini di renderli idonei all'accoglienza turistico-ricettiva. Comuni interessati: Novaledo - Roncegno Terme - Ronchi Valsugana - Grigno - Castel Ivano - Scurelle - Telve - Carzano - Telve di Sopra - Torcegno e altri.</p>	<p>Valorizzare e incentivare lo sviluppo turistico e la ricettività in montagna attraverso piccoli interventi di infrastrutturazione e di recupero edilizio del patrimonio edilizio montano esistente.</p>
--	--	--

<p>recupero ad uso agricolo di aree marginali ora boscate - estensione interventi Fondo Paesaggio;</p>	<p>L'intervento ha quale obiettivo il recupero del paesaggio e delle attività colturali, anche con interventi di particolare rilevanza paesaggistica, attraverso il recupero di terrazzamenti e muri a secco ripristinando quelle aree vocate all'agricoltura dove l'avanzamento del bosco di versante e di fondovalle ne ha determinato l'abbandono. Nello specifico in prima istanza si propone il recupero di quelle aree già proposte alla Provincia a valere sul fondo del paesaggio ma che non hanno trovato riscontro di finanziamento in quella iniziativa. Gli ettari proposti in questo primo stralcio sono circa 45 per un costo che varia dai 15.000 ai 20.000 Euro/ha a seconda del tipo di intervento.</p>	<p>Recupero del paesaggio e delle attività colturali, dove l'abbandono ha determinato l'avanzamento del bosco.</p>
<p>mobilità alternativa / turistica - interconnessione ed estensione rete ciclabile Valsugana e Tesino</p>	<p>Valorizzazione della viabilità esistente per il collegamento della Ciclabile della Valsugana con i paesi limitrofi alla stessa e realizzazione di nuovo collegamento ciclabile tra la ciclabile della Valsugana nel Comune di Castel Ivano e la ciclabile del Tesino nel Comune di Bieno.</p>	<p>Valorizzare il turismo sostenibile.</p>
<p>Miglioramento dell'efficiamento energetico del nuovo impianto natatorio</p>	<p>Realizzazione di opere di efficientamento energetico del nuovo impianto Natatorio nel Comune di Borgo Valsugana attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici, solari termici, pozzo di emungimento da falda accoppiato a pompa di calore (idrotermia).</p>	<p>Miglioramento dell' efficientamento energetico con conseguente diminuzione dei costi di gestione dell'impianto natatorio di Comunità di prossima apertura nel Comune di Borgo Valsugana.</p>
<p>valorizzazione a fini culturali - turistici "via Claudia Augusta" con interconnessione con regione veneto;</p>	<p>Valorizzazione della Via Claudia Augusta, antica strada romana, quale percorso-simbolo che attraversa varietà di paesaggi e di tradizioni, all'insegna di un turismo ecologicamente compatibile. Un itinerario che interessa buona parte dei Comuni e si raccorda con analoghe iniziative della confinante regione Veneto.</p>	<p>Miglioramento dell'attrattività turistica dell'intero territorio.</p>

Dagli stakeholder presenti sono emersi numerosi spunti che sono stati riassunti nel documento che viene allegato al presente documento (allegato 1).

Dalla sintesi del predetto documento, la Comunità ha inviato all'APL un documento di sintesi (allegato 2) che ha costituito la base della partecipazione obbligatoria prevista dalla L.P. 3/2006.

Si tratta di temi ritenuti importanti sia per lo sviluppo sostenibile, sia per la realizzazione di una maggiore coesione territoriale e sociale all'interno del territorio della Comunità.

Essendo numerosi gli interventi posti a partecipazione la Comunità Valsugana e Tesino, su suggerimento dell'Autorità, ha stabilito una modalità diversificata di partecipazione, che preveda per alcuni interventi la discussione durante la serata in programma, e per gli altri la forma di partecipazione on-line con la pubblicazione dei contenuti sulla pagina web dell'Autorità e con la possibilità data a chiunque di commentare, o proporre propri contenuti sullo stesso argomento.

I cittadini durante il workshop sono stati chiamati a compiere una "progettazione" di contenuto dell'intervento. Immaginare cioè quali possano essere i benefici diretti ed indiretti che l'intervento dovrebbe produrre per la Comunità, gli eventuali soggetti interessati, i risvolti economici e sociali legati all'intervento, le carenze strutturali, sociali o economiche che l'intervento vuole affrontare, i costi e i benefici che ne deriveranno, le alternative possibili, i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento e i suoi possibili fruitori, i tempi di realizzazione, insomma a dare una dimensione di contesto all'intervento.

Dopo aver discusso dei temi e dato forma ai progetti, potranno indicare mediante una preferenza, quali, tra le proposte presentate, sono a loro parere le più strategiche per il futuro della Comunità. Il laboratorio partecipato organizzato grazie alla collaborazione tra Comunità Valsugana e Tesino, UMST Sviluppo della riforma istituzionale e APL e denominato #PROGRETTOVALSUGANAETESINO, si è svolto il giorno 5 maggio 2017 alle 20.00 presso il Centro polifunzionale di Carzano in via Castelnuovo – 38050 Carzano.

Gli interventi portati a partecipazione sono i seguenti:

Intervento n° 1 (partecipazione solo online): Percorso ciclopedonale Lusumina

Al fine di completare i collegamenti fra i vari settori della strada che componeva la via Claudia Augusta Altinate, si ritiene necessario provvedere alla realizzazione di un tratto di sentiero che colleghi la frazione Lusumina con la zona posta a valle dell'abitato di Bieno e denominata delle Scalette.

Il nuovo accesso dovrà garantire il solo transito pedonale nonché quello di biciclette, al fine di garantire la sicurezza ai diversi utenti e cicloturisti che frequentano la zona del Tesino e Bieno e che risultano attratti dal percorso della via Claudia Augusta.

Tale sentiero di collegamento servirà, inoltre, per "chiudere" a mo' di ipotetico cerchio una delle passeggiate più apprezzate dai censiti e turisti, ovvero quella di Lasta e Castrozze. (Comune di Bieno).

Importo: Euro 150.000

Intervento n° 2 (partecipazione on site e online): Bike Park

Realizzazione di un Bike Park presso il Centro sportivo di Borgo Valsugana con riqualificazione naturalistico ambientale di aree degradate (ex discariche) e dell'alveo di confluenza tra il fiume

Brenta e il torrente Moggio, con collegamento dell'impianto alla già esistente pista ciclabile della Valsugana. Il Bike Park è un complesso integrato per le attività del ciclismo, comprendente ciclodromo, piste per RMX, mountain bike, ciclocross e cicloturismo, con la sola esclusione delle attività che si praticano nei velodromi. Da sottolineare che la realizzazione del complesso integra la già importante offerta del Centro sportivo di Borgo Valsugana ed è un'occasione di recupero di zone degradate, quali le cave dismesse. In sostanza la collocazione proposta si presta perfettamente allo scopo, sia per le caratteristiche tecniche che deve possedere la struttura sia per i costi di realizzazione assai contenuti. Per quanto riguarda la pista per il mountain bike, la presenza di saliscendi, dossi, pendenze assai ripide rende la struttura adatta anche per le competizioni. Da sottolineare infine che anche i Bike Park, come del resto le altre tipologie di impianti per il ciclismo, saranno organicamente collegati con il sistema di itinerari di cui al relativo Piano nazionale. Accanto al Bike Park si potrà realizzare uno spazio destinato alla promozione dei prodotti agricoli e di allevamento della Valsugana e un punto di ristoro a km zero, nell'ottica di recupero, valorizzazione e promozione del territorio. (Comuni di Borgo Valsugana e Castelnuovo).
Importo: Euro 600.000

Intervento n° 3 (partecipazione on site e online): Collegamento ciclabile con il Tesino

L'accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei prevede per la Strategia Nazionale delle Aree Interne un Progetto pilota del Tesino per la realizzazione di una pista ciclopedonale (Tesino Ring). La costruzione di una pista ciclopedonale del Tesino non può prescindere da un collegamento dell'altipiano con la ciclabile della Valsugana. La Comunità Valsugana e Tesino propone dunque di realizzare questo collegamento, propedeutico agli interventi del progetto Aree interne del Tesino, attraverso la costruzione di alcuni tratti di pista ciclopedonale e per mountain bike da collegare e utilizzare in promiscuità a strade comunali esistenti. Lo sviluppo complessivo del nuovo tracciato, comprensivo delle strade comunali esistenti è di circa 5380 metri: dal ponte sul torrente Chieppena nel Comune di Castel Ivano (frazione di Ivano Fracena) e la ciclabile del Tesino nel Comune di Bieno. (Comunità Valsugana e Tesino).
Importo: Euro 600.000

Intervento n° 4 (partecipazione solo online): Strada degli altipiani

Si intende procedere con degli ulteriori interventi di "messa in sicurezza" della strada che collega l'altipiano di Marcesina, popolato di malghe, un rifugio escursionistico e altri edifici di proprietà comunale. La strada rappresenta una importante valorizzazione e completamento della pista ciclabile della Valsugana in quanto notevolmente apprezzata dai ciclisti nel periodo estate/autunno. Infatti la viabilità si snoda per 12 chilometri con un dislivello di circa 1000 metri, sviluppando 19 tornanti e per lunghi tratti avendo pendenza costante. La strada "degli Altipiani", realizzata durante la prima guerra mondiale, risulta ben descritta dal punto di vista storico nel libro di Luca Girotto "L'ultima strada dell'Impero" e il Comune di Grigno ne ha già proposto la valorizzazione attraverso l'esposizione di alcuni totem con le fotografie a testimonianza dei diecimila uomini che hanno partecipato alla sua realizzazione. (Comune di Grigno).
Importo: Euro 300.000

Intervento n° 5 (partecipazione solo online): Connessione ciclabile della Valsugana con il centro urbano

A oggi il paese di Ospedaletto non ha a disposizione un collegamento pedonale né ciclabile con la ciclabile di fondovalle che si trova sulla destra idrografica del fiume Brenta. Si possono prevedere

due tratti che consentano l'accesso sia da ovest che da est. Si propone la realizzazione di un collegamento lungo via Barricata per chi giunge dalla direzione Bassano/Trento. Questa pedociclabile inizierebbe all'altezza dell'incrocio tra via Barricata e via Prazzo per raggiungere il nuovo svincolo tra la SP 60 e la SS 47 per un totale di poco più di 700 metri. Da qui una strada comunale poco trafficata consentirebbe di raggiungere comodamente la ciclabile. Dalla direttrice Trento/Bassano invece si potrebbe costeggiare la SP 60 creando la pista ciclopedonale per metà sul lato a monte e per il resto sul lato a valle. Questo intervento prevede la sovracomunalità con Castel Ivano, visto che per metà il percorso si snoderebbe nel territorio di questo comune. L'intervento prevede scavi di sbancamento lungo la banchina della strada (lato destro a scendere) e la realizzazione del nuovo tracciato e la preventiva acquisizione delle aree interessate. (Comune di Ospedaletto).

Importo: Euro 250.000

Intervento n° 6 (partecipazione solo online): Percorso mountain bike Pieve Tesino/Castel Ivano

Il progetto prevede la realizzazione di un tratto di pista forestale in località Chieppena/Ravacena al fine di collegare il comune di Pieve Tesino con il comune di Castel Ivano. Questo collegamento permetterà ai bikers provenienti dalla Valsugana e in particolare dal comune di Castel Ivano percorrendo la strada forestale tipo B "Chieppena-Ravacena" di arrivare in loc. Pradellano (Pieve Tesino) e poter quindi accedere ai 160 km circa di percorsi mountain bike che verranno messi in opera nel corso del 2017 nei comuni del Tesino e Bieno. (Comune di Pieve Tesino).

Importo: Euro 50.000

Intervento n° 7 (partecipazione solo online): Connessione ciclabile della Valsugana con il centro urbano

A seguito della realizzazione della ciclabile di fondovalle molti sono stati i comuni che hanno richiesto il collegamento con la stessa, attraverso percorsi riservati al solo transito dei velocipedi e dei pedoni. Uno di questi percorsi è stato proposto dal Comune di Scurelle, assieme al Comune di Carzano, lungo la stradina arginale del Torrente Maso. Il percorso si snoda dal parco fluviale di Carzano attraverso l'argine destro fino al Ponte della Palanca. Qui la ciclabile si sposta in sponda sinistra fino all'ex ponte delle Carette, nei pressi della SS47. Il collegamento con la ciclabile di fondovalle da questa località è fattibile con due soluzioni. La prima prevede il passaggio della ciclabile oltre il nodo stradale della strada provinciale e della strada statale usufruendo dei sottopassi esistenti per il deflusso delle acque bianche e della roggia industriale di Scurelle; la seconda prevede l'innesto di questo percorso ciclabile nel nuovo marciapiede che dovrebbe essere realizzato a fianco della sede logistica EuroBrico per poi essere accompagnato con un sottopassaggio della SS47 fino alla stazione ferroviaria di Strigno. Da lì il percorso dovrebbe proseguire attraverso una strada di campagna esistente fino al ramale ciclopedonale che scende da Castel Ivano lungo l'argine destro del torrente Chieppena. (Comune di Scurelle).

Importo richiesto: Euro 400.000

Intervento n° 8 (partecipazione solo online): Motopark valsugana

Si propone la realizzazione di un'area attrezzata per la pratica sportiva del trial e del quad. La struttura completerebbe l'offerta delle strutture sportive della valle e in particolare del vicino centro sportivo di Borgo Valsugana e consentirebbe agli appassionati di poter disporre di spazi autorizzati e sicuri per la formazione e per l'organizzazione di eventi agonistici. La disponibilità dell'impianto consentirà inoltre l'addestramento dei volontari dei vigili del fuoco e del soccorso

alpino interessati all'utilizzo di questi mezzi per le operazioni di loro competenza nei terreni impervi.

La vicinanza con la pista ciclabile della Valsugana e con il Bike Park proposto dai comuni di Borgo Valsugana e Castelnuovo costituisce una valida integrazione e un forte valore aggiunto al progetto. (Comuni di Scurelle e Castelnuovo).

Importo richiesto: Euro 150.000

Intervento n° 9 (partecipazione on site e online): Valtrighetta e collegamento rete elettrica Val Calamento

L'intervento n° 9 si divide in due parti strettamente connesse:

- Valtrighetta: Il progetto riguarda i lavori di completamento dello stabile "Valtrighetta" da adibire ad albergo-bar-ristorante. L'edificio è necessario al rilancio turistico dell'asse del Manghen, dove si registra un forte passaggio di turisti durante la stagione estiva-autunnale. L'area di Valtrighetta è il centro di un'importante Oasi WWF frequentata nel corso dell'intero anno. I lavori riguardano il completamento della parte interna dell'edificio: in particolare dell'impianto termico, elettrico e della ristrutturazione interna. (Comune di Carzano).

Importo: Euro 477.020

- Collegamento rete elettrica val Calamento: I tre comuni di Telve, Telve di sopra e Carzano intendono presentare una proposta congiunta di progetto per la realizzazione dell'elettrificazione del tratto della Val Calamento che dalla zona Prati di Calamento arriva fino alla struttura di malga Valsolero. Questo intervento fa parte di un progetto complessivo messo in atto dai comuni per rilanciare l'attività turistica nella zona montana della val Calamento e risulta propedeutico ai successivi investimenti necessari alla realizzazione del progetto "Albergo rurale". (Comuni di Telve, Telve di sopra e Carzano).

Importo: Euro 400.000

Intervento n° 10 (partecipazione on site e online): Palestra di arrampicata sportiva

L'intervento riguarda il completamento delle pareti di arrampicata interne della nuova palestra, la conclusione di finiture interne e dell'impiantistica dell'edificio, oltre alla realizzazione di un'area verde e a parcheggio a servizio del Centro Sportivo. La palestra ha un bacino di utenza che abbraccia non solo il territorio della Comunità di valle ma si propone a un territorio più ampio con un potenziale bacino di utenza provinciale e del nord Italia con particolare afferenza al vicino Veneto dove mancano strutture di questo tipo ma vi è particolare interesse alla disciplina dell'arrampicata. La struttura è stata studiata per le tre discipline dell'arrampicata sportiva (speed, lead, bulder), avvicinamento alla disciplina dell'arrampicata, formazione dei volontari del Soccorso Alpino dei vigili del fuoco volontari, collaborazioni scientifiche (SAT, MUSE, ecomusei, ecc.). Il progetto si completa attraverso la valorizzazione del monte Lefre dal punto di vista turistico, alpinistico e sportivo. Il completamento si sostanzia in tre categorie di intervento: manutenzione e ampliamento della falesia esistente (conformazioni geologiche pressoché assenti in Valsugana) con buona esposizione anche nella stagione invernale e ventilata in estate, con la realizzazione di una quarantina di nuovi itinerari di diversa difficoltà con sistemazione dell'area di partenza, che dista solo dieci minuti a piedi dalla vicina area di sosta; realizzazione di una via ferrata suddivisa in tratti con diversi gradi di difficoltà in base alle capacità di chi la percorre con un tratto iniziale dedicato alla didattica, in prossimità di manufatti della grande guerra e con la realizzazione di un ponte tibetano in prossimità della cascata; nei tratti dove non verrà attrezzata la ferrata, sistemazione del sentiero con valorizzazione degli "stol" della prima guerra mondiale e realizzazione di una

passerella a sbalzo sulla sommità, con vista panoramica su tutta la Valsugana. (Comune di Castel Ivano).

Importo: Euro 464.312,25

Intervento n° 11 (partecipazione solo online): Colle Sant'Ippolito

Vista l'importanza per il territorio del Tesino del percorso storico-naturalistico-turistico della via Claudia-Augusta Altinate si intende sistemare il percorso che dal Ponte Romanico sale verso il Colle di Sant'Ippolito e il percorso che parte dalla Frazione Coronini e che scende verso il Torrente Senaiga, collegandosi con il tracciato presente sul C.C. di Lamon. All'interno di questo progetto di sistemazione si intende inserire anche i lavori di recupero degli scavi archeologici del Colle di Sant'Ippolito. (Comune di Castello Tesino).

Importo: Euro 120.000

Intervento n° 12 (partecipazione solo online): Parco avventura

Si propone la realizzazione di un parco avventura (acropark) nelle vicinanze degli impianti sportivi di Cinte Tesino. Il parco sarà attrezzato con differenti percorsi, per tutte le età e diversi tipi di agilità. Sarà inoltre adibito ad attività didattiche per scuole, associazioni sportive e operatori turistici. (Comune di Cinte Tesino).

Importo: Euro 180.000

Intervento n° 13 (partecipazione on site e online): Scuola alberghiera e alta formazione

L'Alta Formazione Professionale Istruzione Tecnica Superiore offre ai diplomati una nuova opportunità formativa alternativa al percorso universitario. Forma figure manageriali nell'ambito dell'organizzazione e della gestione di strutture ricettive, figure capaci di inserirsi da subito nel tessuto ricettivo e turistico e rispondere alle esigenze del mercato quali innovazione, professionalità, opportunità e occupazione. I percorsi formativi attivi nel Comune di Roncegno Terme sono: IV anno del Corso Tecnico della Ristorazione, "Cucina regionale italiana", "Tecnico dei servizi "accoglienza sala bar", Corso di Alta Formazione Professionale in "Hospitality Management". E' emersa la necessità di rafforzare la presenza dell'Istituto Alberghiero in Valsugana e Tesino alla luce della continua crescita avuta negli ultimi 8 anni attraverso l'individuazione di spazi più adeguati alle esigenze della Scuola. La proposta di intervento si concretizza nella richiesta alla Provincia di acquisire lo stabile "Villa Angiolina" per destinarlo a sede dell'istituto alberghiero. La Comunità Valsugana e Tesino, per dimostrare l'alto interesse alla presenza della scuola, si impegnerebbe attraverso una compartecipazione finanziaria alle spese di arredo. (Comunità Valsugana e Tesino).

Importo: Euro 300.000

Intervento n° 14 (partecipazione on site e online): Rete turismo/cultura/territorio

Il territorio della Valsugana orientale e del Tesino si caratterizza per una presenza importante di beni culturali e ambientali, di manifestazioni di rilievo e di poli museali minori e diffusi. Il punto di debolezza del sistema è dato dall'estrema frammentazione dell'offerta, che sconta la mancanza di una rete unitaria che, se attivata, costituirebbe una importante leva di promozione del territorio con finalità di uno sviluppo turistico e culturale complessivo.

Con l'avvento di tecnologie di facile accesso e diffuse capillarmente presso la maggior parte delle persone, le strutture museali, i beni culturali e ambientali, gli enti locali hanno la possibilità di disporre di strumenti estremamente potenti per dare corpo a nuove possibilità e modalità di

fruizione dei propri spazi espositivi e delle proprie attività. La tecnologia mobile possiede in particolare una serie di potenzialità, legate alla dimensione sociale, all'accessibilità e alla multimedialità, che ne fanno in prospettiva il fulcro di una nuova dimensione esperienziale della proposta culturale.

Il progetto, proposto dalla Comunità in collaborazione con Arte Sella, si concentra sull'utilizzo di tecnologie mobili al fine di rendere i luoghi della cultura, i beni culturali e ambientali fruibili, con la possibilità di narrare ai visitatori le singole esperienze senza vincoli temporali e senza la necessità di operatori disponibili all'apertura, costituendo nel contempo un'offerta unitaria di indubbio valore. Le tecnologie legate all'uso degli smartphone, ovvero le APP a livello software, abbinate all'impiego di hardware dedicati (ad esempio, la tecnologia NFC, il bluetooth a basso consumo o altre tecnologie innovative), permetterebbero al visitatore di vivere un'esperienza inedita, che dall'immaterialità del software è in grado di trasformarsi in un percorso di visita concreto e strutturato.

Con l'impiego di tali tecnologie di prossimità, il visitatore può accedere al sito di interesse mediante una semplice combinazione hardware-software. Il sito è accessibile alla visita e alla valorizzazione dei siti ventiquattro ore su ventiquattro, essendo dotato di automatismi tali per cui l'utente, una volta installata l'apposita applicazione, possa accedere alla struttura, ai beni culturali e ambientali locali, eseguire e concludere una visita in assoluta autonomia, ricevere informazioni, il tutto assistito dalla tecnologia, anche per quanto riguarda l'offerta turistica (ristorazione, ricettività, ecc.).

I vantaggi per il territorio sono evidenti: non vi è più la necessità di personale dedicato in orari di apertura non convenzionali, è possibile estendere la fruibilità e incrementare la qualità della visita intercettando un pubblico sempre più ampio, in particolare le fasce giovanili, già abituate a un uso quotidiano e massiccio della tecnologia (si pensi alle attuali procedure di imbarco automatizzate negli aeroporti, ai pagamenti tramite smartphone, ecc...).

Il budget necessario all'attivazione e messa a regime del progetto comprende le risorse umane necessarie (una persona), l'infrastrutturazione dei beni locali per adeguarli alla fruibilità garantita dal sistema, la predisposizione degli strumenti informatici necessari e la promozione del progetto a livello nazionale. (Comunità Valsugana e Tesino).

Importo: Euro 500.000

Intervento n° 15 (partecipazione solo online): Malga Broi

L'amministrazione comunale propone di eseguire interventi di manutenzione straordinaria di malga Broi per migliorarne la fruibilità e utilizzo: sostituzione della copertura e dei serramenti, realizzazione di nuovo impianto fotovoltaico per la produzione di energia a servizio degli appartamenti. (Comune di Novaledo).

Importo: Euro 130.000

Intervento n° 16 (partecipazione solo online): Colonia Trenca

L'edificio denominato "Colonia Trenca" è situato sulla montagna di Roncegno Terme a una quota di circa 1600m nei pressi dell'omonima malga. La struttura è in grado di ospitare circa 50 persone. L'edificio è organizzato con locali destinati all'alloggio degli ospiti, cucina e sala mensa al livello superiore e con locali di servizio e spazi per attività comuni al piano inferiore. Da alcuni anni l'immobile non viene più utilizzato in quanto non risulta più adeguato alle normative vigenti: in particolare sono indispensabili degli interventi per adeguare gli impianti tecnologici e il locale cucina nonché altri interventi per razionalizzare gli spazi e rendere efficiente tutto l'edificio dal

punto di vista energetico. Per questo tipo di strutture la richiesta è notevole in quanto non esistono molti immobili di tali dimensioni e già attrezzati per ospitare un consistente numero di persone, pertanto risultano molto ricercati da parte di parrocchie, gruppi scout e associazioni in genere per l'organizzazione di campeggi e raduni di ragazzi. Nei pressi della struttura transitano il sentiero Europeo E5 e l'ippovia della Valsugana. La colonia è raggiungibile tutto l'anno. (Comune di Roncegno Terme)

Importo: Euro 250.000

Intervento n° 17 (partecipazione solo online): Malga Prima busa

Malga Prima Busa è una località di montagna del Lagorai Orientale, situata a 1800 mslm risulta sul catastale di Torcegno ma di proprietà del Comune di Ronchi Valsugana. Essa è caratterizzata da un'ampia area a pascolo che si eleva fino alle cime poste sopra i Sette Laghi, oltre a ciò vi sono delle strutture fra le quali il barco utilizzato una volta per alpeggiare gli animali del pascolo. La struttura in oggetto è stata poi completamente ristrutturata nei primi anni 2000 ed è stata adibita a colonia e struttura ricettiva con la possibilità di esercitare attività di ristorante o attività agrituristica. L'edificio ha inoltre le caratteristiche per essere adibito a rifugio escursionistico vista la sua posizione strategica nel cuore del Lagorai Orientale, risultando di fatto la prima della zona essendo ormai inutilizzato il rifugio del Lago di Ardemolo. Da qui infatti, percorrendo il sentiero che porta ai Sette Laghi e infine al Passo del Lago, ci si può collegare in pochi minuti in quota al sentiero europeo E5 e percorrerlo in qualsiasi direzione. Si può decidere di andare a est verso la zona del monte Fravort e Panarotta oppure a ovest collegandosi alla Valle dei Mocheni. La struttura è raggiungibile tramite una strada sterrata provenendo da Malga Casapinello salendo da Ronchi o Torcegno.

Purtroppo a oggi risulta però inutilizzabile in quanto a seguito dell'adeguamento delle normative europee in merito ai valori di potabilità dell'acqua si necessita di un adeguamento dell'acquedotto per garantirne l'agibilità. Il progetto proposto e inserito nel contesto di una infrastrutturazione e valorizzazione della montagna della Valsugana e Tesino prevederebbe la realizzazione di un nuovo acquedotto, completo di opera di presa posta in Loc.Sette Laghi, tubazione e sistema di dearsenificazione dell'acqua. Oltre a ciò, sfruttando la concessione idroelettrica, si vorrebbe dotare l'edificio di corrente elettrica montando una turbina idroelettrica. L'intervento permetterebbe alla struttura di essere aperta e rilanciare un'intera zona strategica di collegamento escursionistico del Lagorai. (Comune di Ronchi Valsugana)

Importo: Euro 140.500

Intervento n° 18 (partecipazione solo online): Recupero aree boscate

L'intervento prevede il recupero di aree agricole marginali sovrastanti al paese di Samone ora boscate. La posizione di tali aree ricopre un notevole valore dal punto di vista paesaggistico e agricolo. L'area interessata è di circa 5 ettari. (Comune di Samone)

Importo: Euro 100.000

Intervento n° 19 (partecipazione solo online): Malga Casabolenga

Malga Casabolenga è immersa nel paesaggio montano della Val Calamento in prossimità dell'oasi naturalistica del W.W.F.. La struttura è l'unica attività agro/turistica presente nel Comune di Telve di sopra.

La Malga è attualmente monticata. Nel complesso è presente un laboratorio per la lavorazione del latte con produzione di burro, formaggi ecc. La struttura è dotata di generatore per la produzione

di energia elettrica, ma è in previsione di dotare l'area montana della linea elettrica. L'adeguamento/messa a norma igienico sanitaria permetterà di migliorare l'offerta dei prodotti ai turisti di passaggio, mediante la vendita diretta ed è possibile prevedere un'evoluzione con possibilità di ristorazione/agrituristica. (Comune di Telve di sopra).

Importo: Euro 150.000

Intervento n° 20 (partecipazione solo online): Strada Ponte di Cogno-stallon

Nel territorio comunale sono ancora operose due malghe con la produzione di latticini in proprio e per le quali è stato ottenuto il marchio Slow food per il formaggio di malga. Si rende indispensabile l'adeguamento della viabilità e il collegamento con la rete elettrica per dare risposta agli operatori che in quelle strutture lavorano. La richiesta, in continuo aumento, di chi intende raggiungere malga Setteselle o malga Mendana attrezzata con tre unità abitative si scontra con le normative di sicurezza della strada che di fatto risulta pericolosa e che necessita di importanti interventi di consolidamento e messa a norma. Questo progetto, che interessa il territorio del comune di Torcegno ma che va a servire malga Setteselle e malga Mendana nel comune catastale di Telve di Sopra, è di fondamentale importanza per il rifornimento delle succitate malghe e il raggiungimento da parte degli escursionisti della cima Sasso Rotto e dell'intera catena del Lagorai. (Comune di Torcegno).

Importo: Euro 250.000

La campagna di comunicazione dell'evento è stata organizzata con un criterio multilivello, ossia sono state utilizzate il maggior numero possibile di canali e linguaggi (internet, mailing-list, cartellonistica, telefono, ecc) al fine di raggiungere il più elevato numero di cittadini. A tal riguardo con la collaborazione di Informatica Trentina S.p.A. è stata creata sul sito internet dell'APL (apl.provincia.tn.it) una pagina dedicata ad ogni Comunità in cui è pubblicata tutta la documentazione relativa ad ogni singolo ente e nel quale i cittadini possono commentare i contenuti presenti, pubblicare propri contenuti o semplicemente approfondire i temi del fondo strategico. Questo anche in un'ottica di trasparenza e pubblicità.

La pagina relativa alla Valsugana e Tesino è al seguente link: <https://apl.provincia.tn.it/Valsugana-e-Tesino>.

L'organizzazione del workshop partecipato, ispirato alla tecnica dell'Open Space Technology, prevedeva la seguente scansione temporale:

- Apertura lavori e saluti istituzionali dell'Assessore alla coesione territoriale Carlo Daldoss e del Presidente della Comunità;
- Presentazione dei temi da parte dei rappresentanti dei Comuni e della Comunità;
- Scelta dei tavoli da parte dei cittadini;
- Lavori dei tavoli;
- Presentazione dei risultati;
- Scelta delle priorità;
- Conclusione.

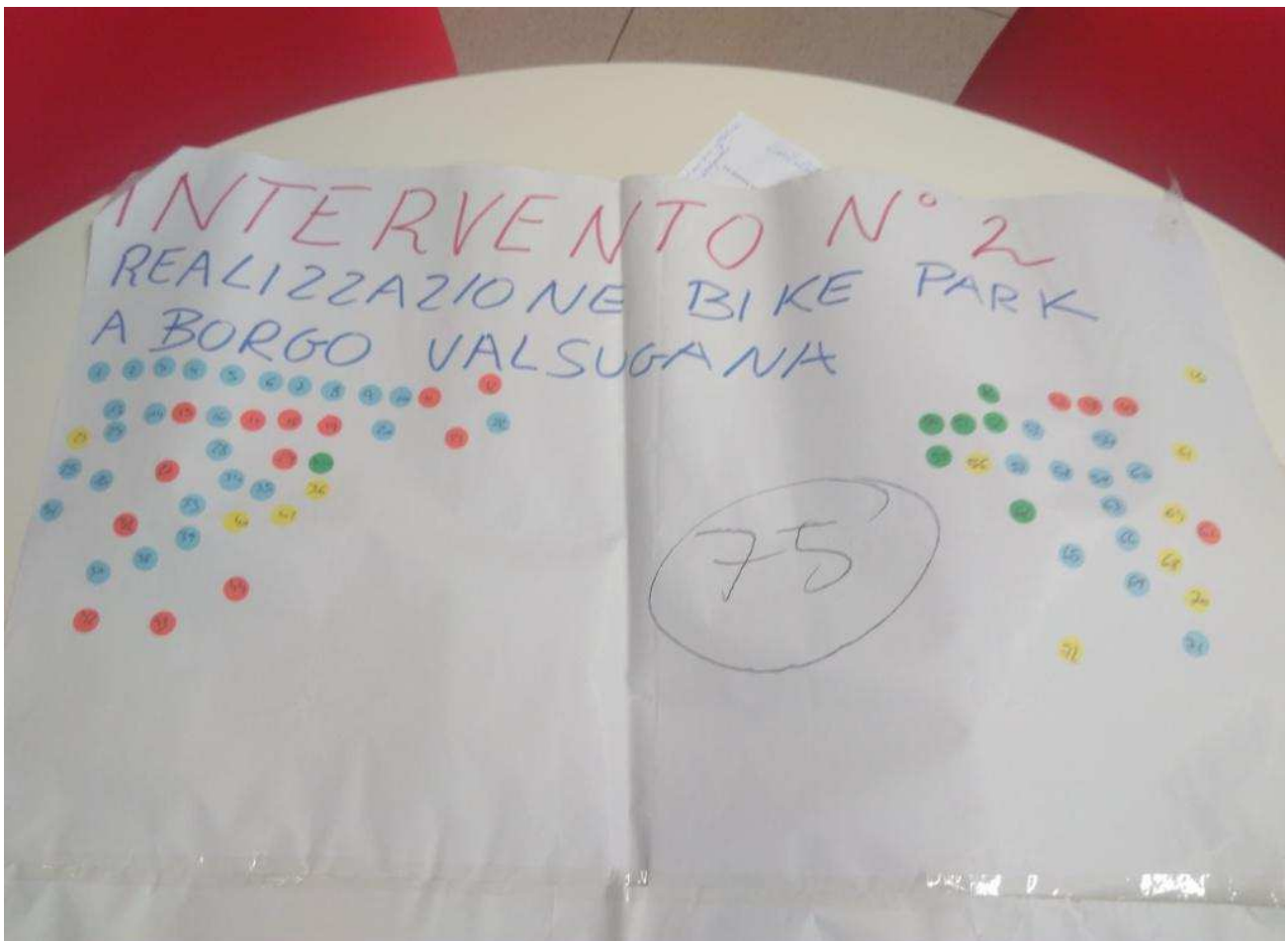
Alla serata svoltasi a Carzano erano presenti il dott. Stefano Nardin per l'Autorità, la facilitatrice dott.ssa Tiziana Rizzi per l'UMST Trasparenza, elettorale e partecipazione che avevano il compito di gestire esternamente il lavoro ai tavoli e risolvere eventuali problematiche nella gestione dei gruppi di lavoro ed il sig. Sandro Abram per l'UMST Sviluppo della Riforma Istituzionale.

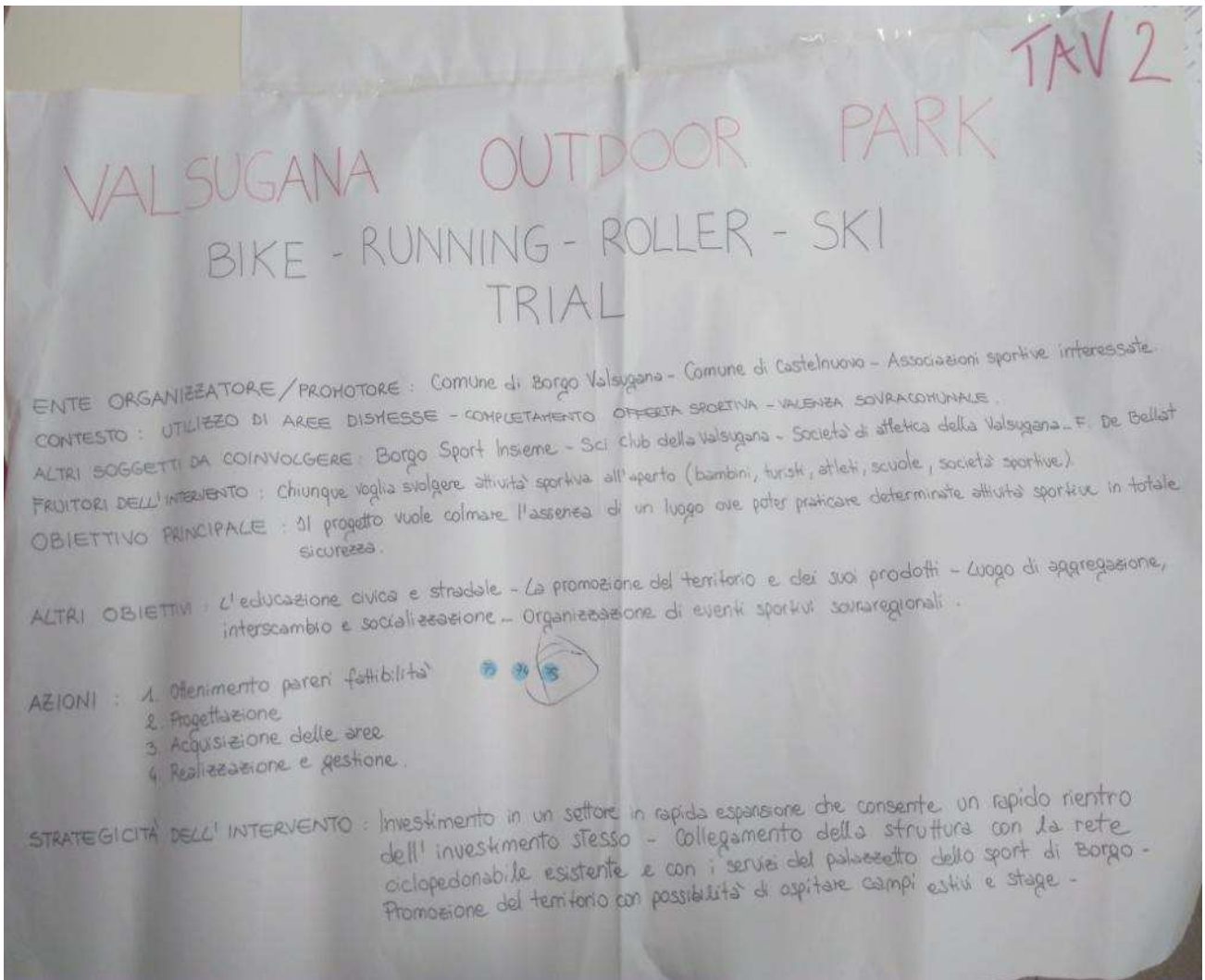
Hanno inizialmente partecipato all'evento più di centocinquanta cittadini.

Il lavoro ai tavoli si è svolto in un clima amichevole e collaborativo. Non sono emerse grandi tensioni seppur con la presenza d'idee e proposte a volte parzialmente diverse. Alla fine del tempo tutti i gruppi hanno comunque trovato una sintesi del lavoro ed hanno quindi potuto effettuare una presentazione del lavoro in plenaria.

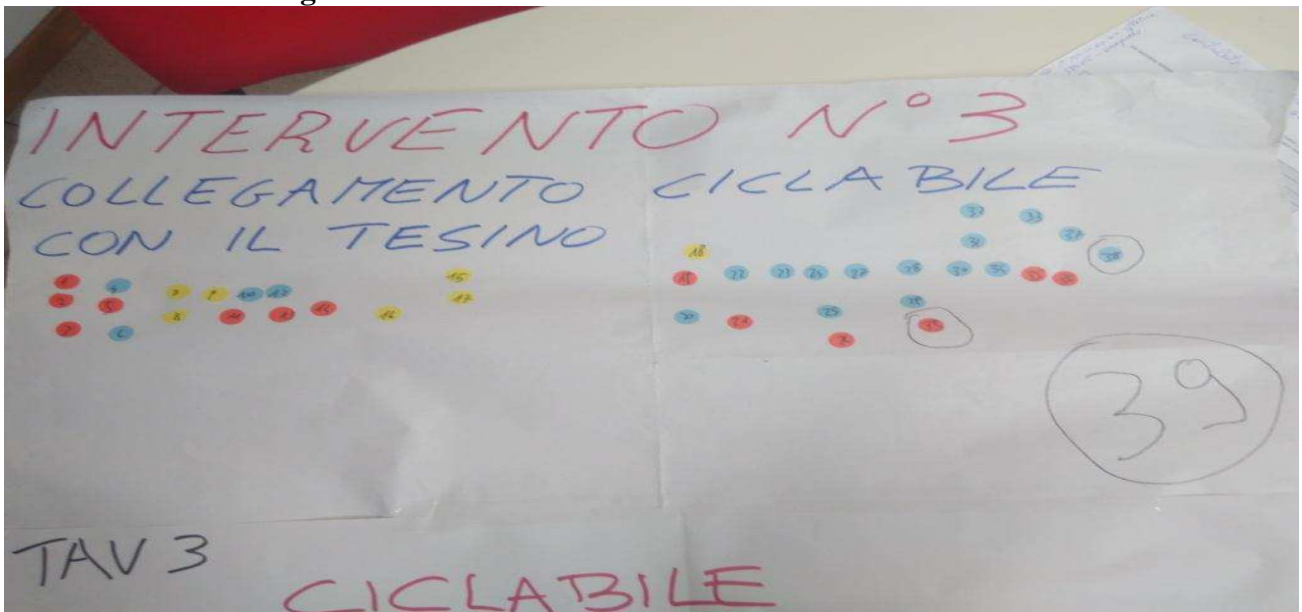
Si presentano di seguito i progetti realizzati dai tavoli e presentati nell'assemblea plenaria al termine dei lavori:

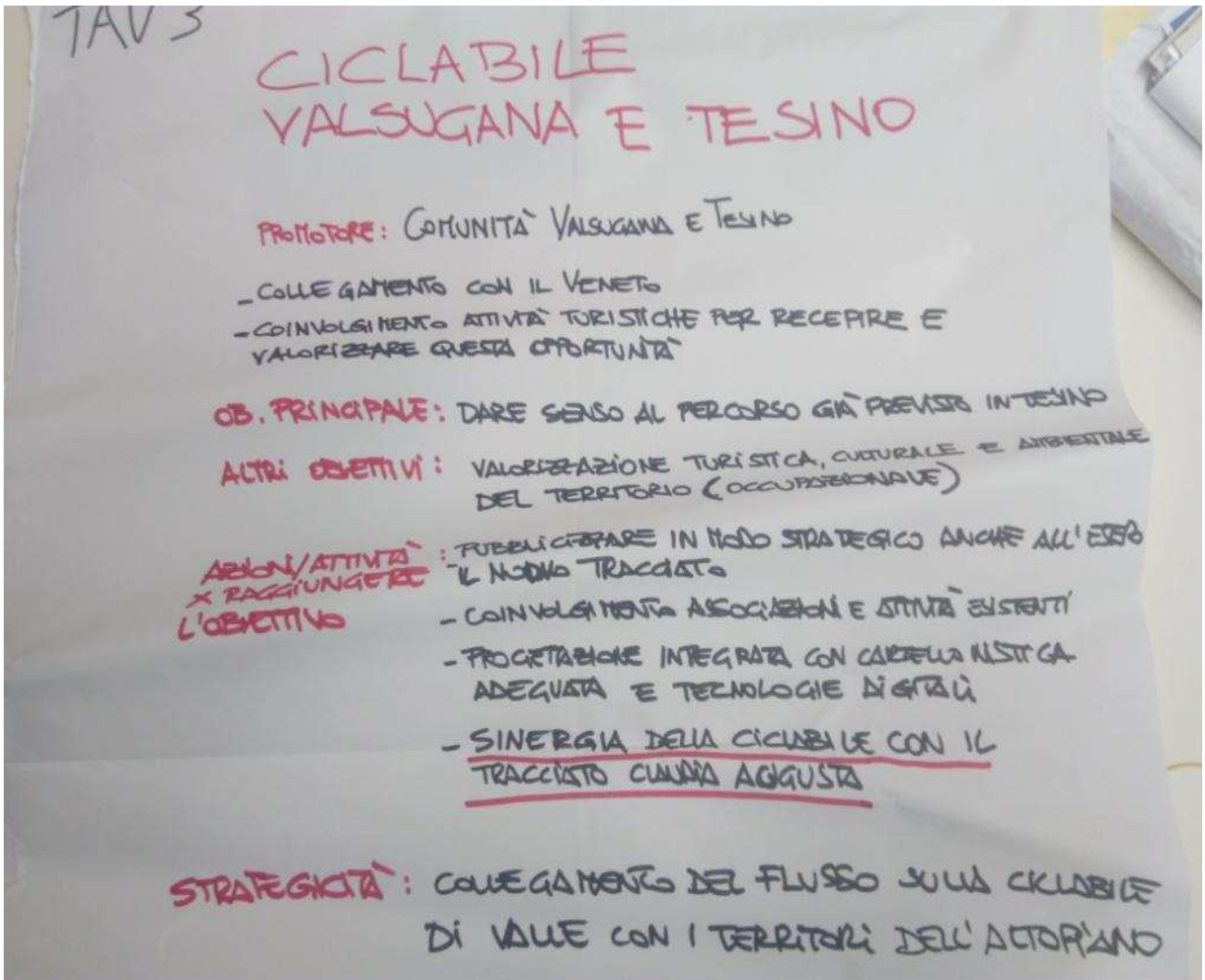
Intervento n° 2: Bike Park





Intervento n° 3: Collegamento ciclabile con il Tesino





Intervento n° 9: Valtrighetta e collegamento rete elettrica Val Calamento



1) ELETTTRIFICAZIONE E' INDISPENSABILE PER
RENDERE FRUIBILE L'AREA

2) PUNTO CRITICO: L'INVESTIMENTO SEPPUR ALL'APPARENZA
RILEVANTE E' GIUSTIFICATO DALLA POSSIBILITA' DI RITORNO
ECONOMICO CHE E' EVIDENTE NELLA RESA VISTA LA POSIZIONE
STRATEGICA DEL SITO INTERESSATO ALL'INTERVENTO.
L'ELETTTRIFICAZIONE E' AUSILIO ALL'ABBATTIMENTO DEGLI
AGENTI INQUINANTI CHE SAREBBERO IMMESSI SE
L'ALIMENTAZIONE FOSSE MEDIANTE GRUPPO ELETTTRICO

3) L'AZIONE PROPOSTA AVEREBBE UNA RICADUTA POSITIVA
PER I SEGUENTI MOTIVI:

a) Valorizzazione delle infrastrutture presenti:

ai) Piscine (cove e WWF) strutture abbagliate

aii) Prolifiche (molghe e cove)

Notiziario: Valorizzazione dei prodotti artigianali
del territorio.

Miele, Piccoli Fatti, Vino prodotto in Valle
e i prodotti dell'artigianato.

Valorizzazione dei percorsi storici e
naturalistici

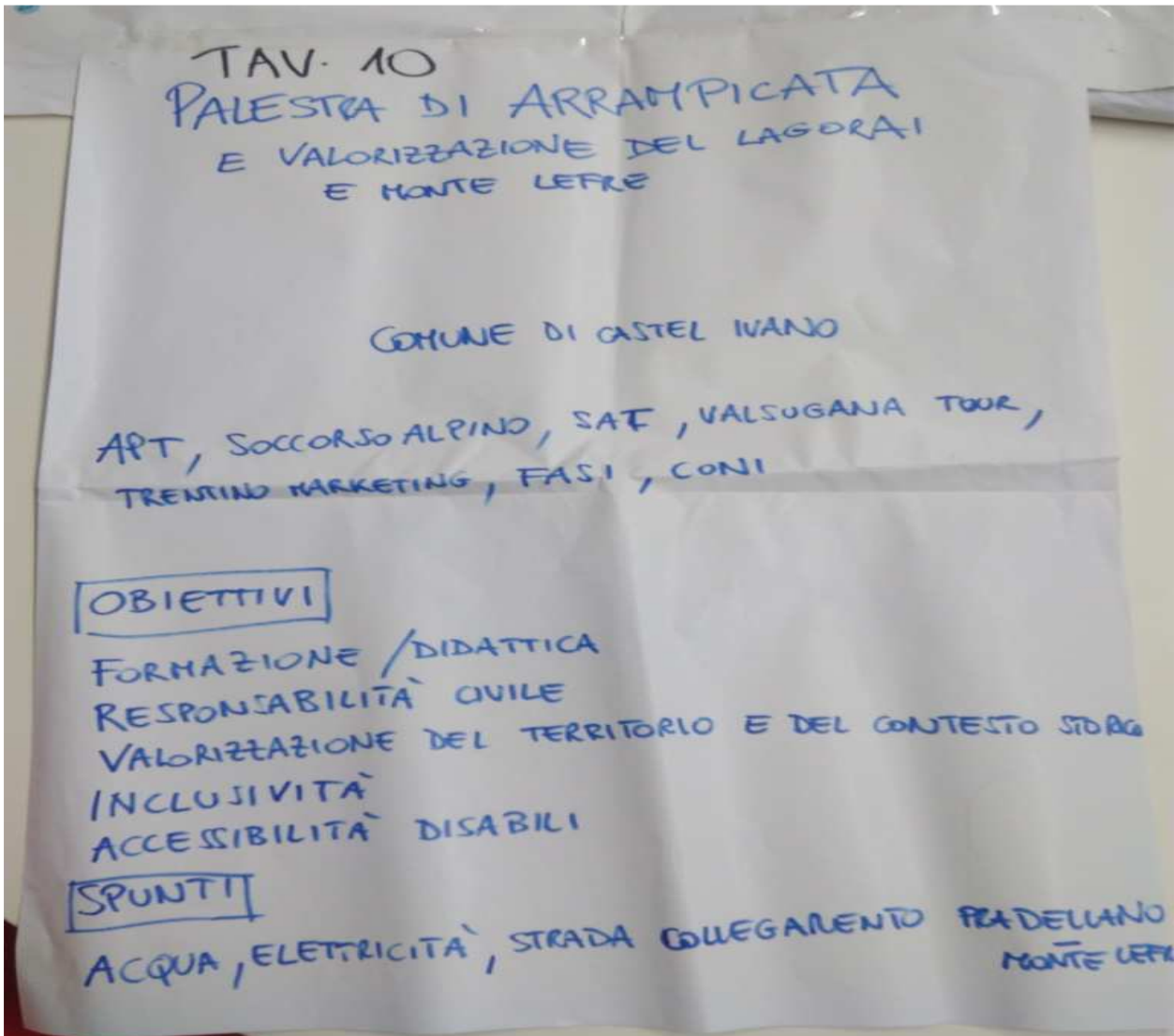
- b) Valorizzazione e periodo del territorio
- c) L'area del Monghen è la prima porta per le Dolomiti di Fiemme
- d) Valorizzazione del trekking di media ed alta montagna e degli sport ciclistici e a cavallo e contatto con il territorio
- e) Valorizzazione degli sport invernali e contatto con la natura

— x —

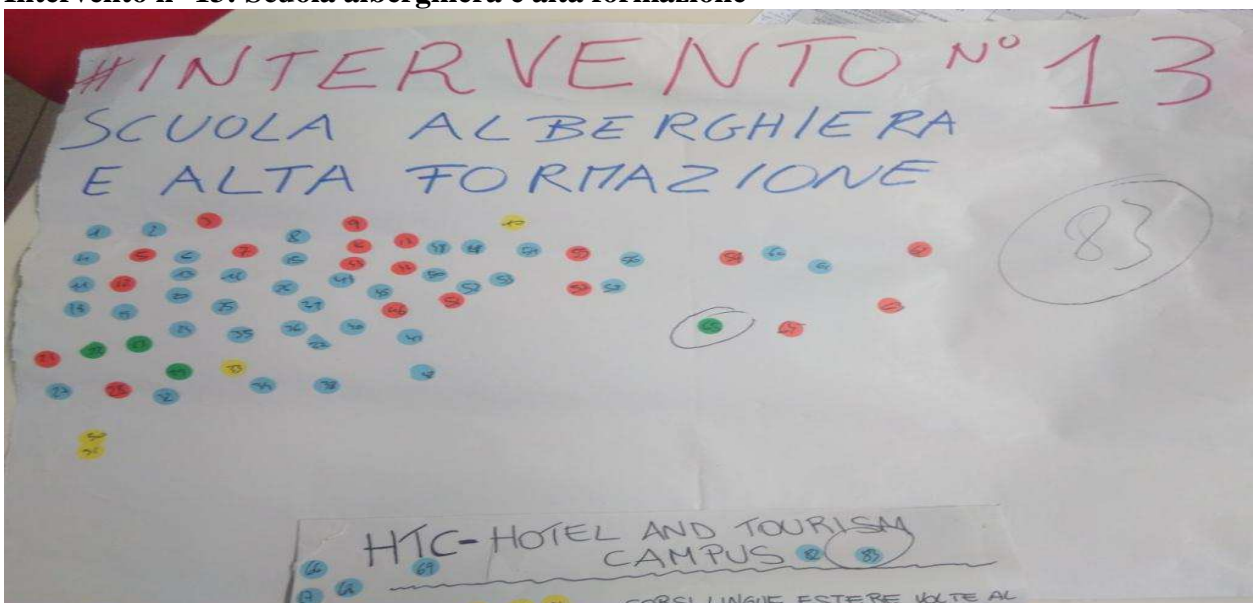
d'intervento proposto non solo **è fondamentale** per la valorizzazione del territorio ma ~~è imprescindibile~~ è portatore di economie e ricchezza rurale, artigianale, ambientale e quindi portatore di ricchezza economica ^{per i} abitanti del

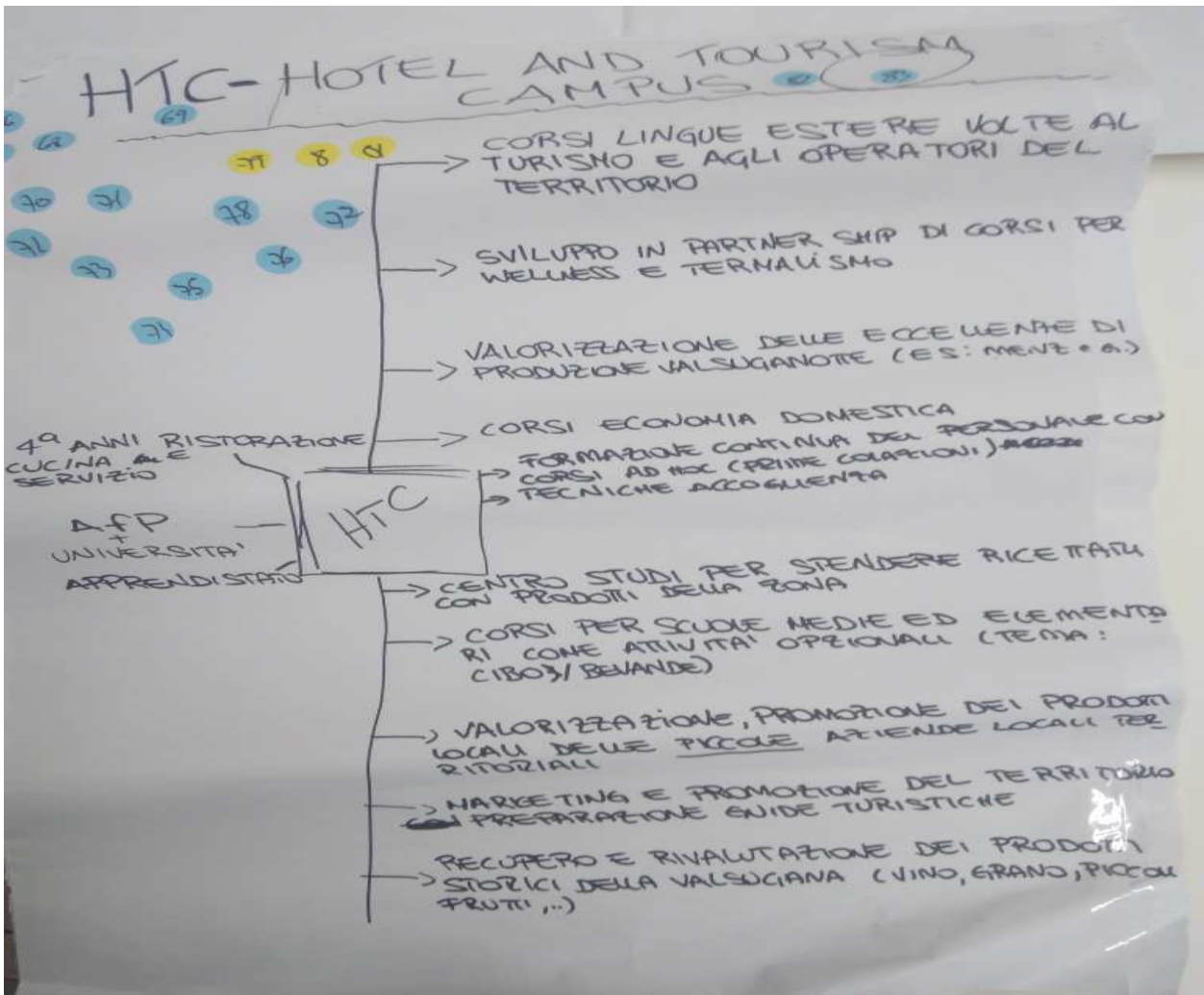
Intervento n° 10: Palestra di arrampicata sportiva



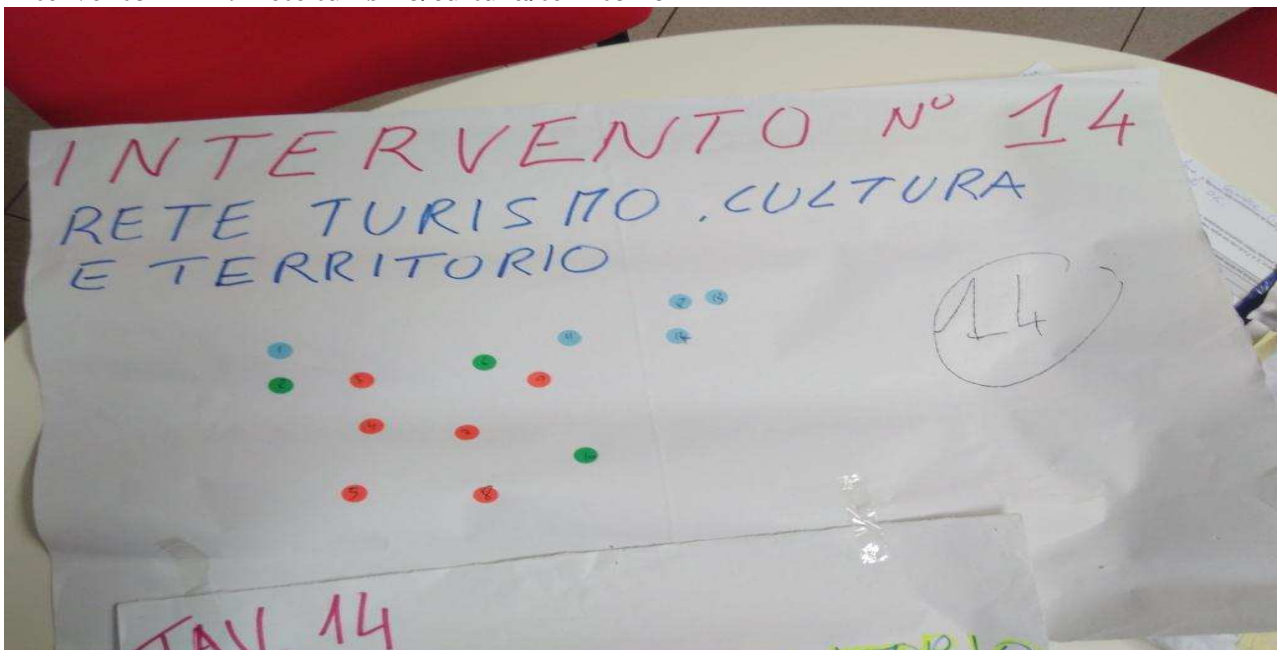


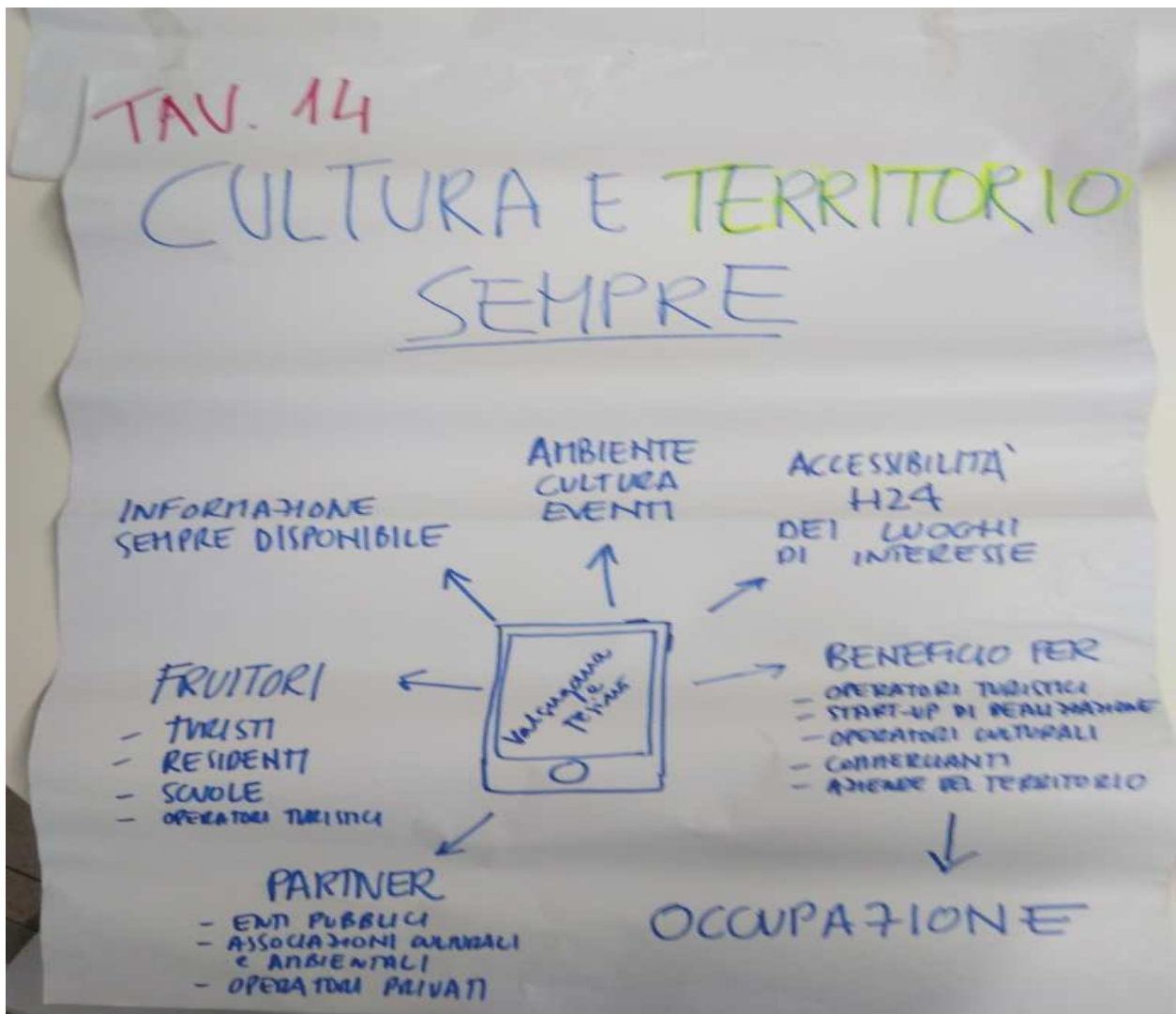
Intervento n° 13: Scuola alberghiera e alta formazione





Intervento n° 14: Rete turismo/cultura/territorio





Si è passati quindi alla votazione delle preferenze mediante l'affissione di tre bollini adesivi a testa. Gli interventi hanno registrato la seguente graduatoria:

- INTERVENTO 9:
Valtrighetta e collegamento rete elettrica Val Calamento: n° preferenze 98
- INTERVENTO 13:
Scuola alberghiera e alta formazione: n° preferenze 83
- INTERVENTO 2:
Bike Park: n° preferenze 75
- INTERVENTO 10:
Palestra di arrampicata sportiva: n° preferenze 74
- INTERVENTO 3:
Collegamento ciclabile con il Tesino: n° preferenze 39
- INTERVENTO 14:
Rete turismo/cultura/territorio: n° preferenze 14

Sulla pagina on-line relativa agli interventi (https://ioracconto-valsuganaetesino.partecipa.tn.it/story/gli_interventi_strategici_postid=590b352d208e38b4728b458d) numerosi sono stati i commenti e gli spunti proposti dai cittadini; si riportano quelli di maggiore interesse:

Intervento 2: Bike Park:

UGO SEGNANA: Ottima proposta da condividere e realizzare

UGO SEGNANA: Anche se l'immagine non corrisponde al progetto che non è la realizzazione di un velodromo ma di un bike park

Carlo Staudacher: Vorrei solo sapere che cosa si intende con l'acronimo RMX. Cercando su Google e sfogliando ben otto pagine non ho trovato alcuna delucidazione. Pertanto vorrei essere certo che non siano veicoli dotati di motore. Carlo Staudacher

Mara Ferretti: Sono la rappresentante della classe 4 Amministrazione finanza e marketing dell'istituto Alcide Degasperi di Borgo Valsugana. In nome della classe, leggendo le varie proposte, abbiamo visto questo progetto e ci chiedevamo cosa fossero le RMX. Abbiamo ipotizzato che ci fosse un errore di battitura e quindi il progetto non è quelle piste di RMX ma di BMX (biciclette da strada sterrata). Aspettiamo chiarimenti. 4 amministrazione finanza e marketing.

Intervento 3 Collegamento ciclabile con il Tesino

Giacomo Pasquazzo: La ciclabile della Valsugana ha dimostrato, nel corso degli anni, la sua valenza e la sua importanza. I turisti sono sempre più alla ricerca della sostenibilità. Il numero di passaggi lungo la ciclabile aumenta di anno in anno e la ciclabile stessa risulta apprezzata anche fuori dai confini provinciali e nazionali. Il legame poi con la ferrovia (con il trasporto bici) aiuta a favorire anche tratti di percorrenza medio-lunghi (verso Bassano o verso Trento). Il collegamento con la futura pista ciclopedonale del Tesino risulta pertanto prioritario. Questa ciclabile andrà così a collegare il Tesino alla Valsugana, seguendo (anche) i percorsi dell'antica Via Claudia Augusta.

Lucio Muraro: Intervento strategico visti i numeri della ciclabile di fondo valle e l'opportunità di collegare questo tratto con la futura ciclabile del Tesino. Il fenomeno dell'e-bike ormai è una realtà, quindi le pendenze del tracciato non sono un ostacolo. Fondamentale inoltre lavorare sul flusso turistico legato alla Via Claudia Augusta e creare rete con le altre realtà sportive presenti in zona, implementando i servizi (info-point, punti ristoro e assistenza..) lavorando poi su azioni di marketing sinergiche.

Alberto Vesco: Intercettare il flusso di appassionati della bicicletta e dell'e-bike che percorrono la pista ciclabile della Valsugana per far conoscere la splendida Valle del Tesino e i territori dei paesi attraversati rappresenta un elemento strategico di sviluppo del territorio e offre risposte concrete ai turisti che sempre più sono alla ricerca della sostenibilità.

Intervento 4 Strada degli altipiani:

Daniel Bortondello: La 4^AFM è arrivata alla conclusione che questo progetto sarebbe molto utile per la valorizzazione della pista ciclabile, la quale è molto apprezzata dai ciclisti/turisti nel periodo estivo ed autunnale. Crediamo quindi che sia un'iniziativa che potrebbe portare un aumento del turismo.

Intervento 8 Motopark Valsugana:

Carlo Staudacher: Sono assolutamente contrario. La fotografia di accompagnamento è assolutamente esplicativa di un'attività che è in totale contraddizione con l'impostazione "naturalistica" che si vuole dare alla Valsugana. L'inquinamento acustico disturba l'equilibrio ambientale già danneggiato da altre attività precedentemente avviate. Il trial e il quad rappresentano attività di ragazzi che vanno in giro nel Motopark con moto enormi che permettono prestazioni inusuali su un terreno accidentato. Questo è prodromico a trovarci le stesse moto invadenti anche sui prati degli alpeggi. CONTRARIO!!!

Gianpaolo Melzani: Trovo l'iniziativa molto interessante soprattutto per i giovani che hanno queste passioni, visto che nelle nostre zone sta diventando sempre più difficile muoversi su percorsi idonei per questi mezzi il trovare una area dove ci si può allenare e divertirsi sicuramente sarebbe fantastico. Pienamente Favorevole

Gilberto Rossi: Motopark in Valsugana?? puntate sulla tranquillità e sulla natura non sulle moto per carità!

Danilo Zotta: Certo una foto che non c'entra proprio nulla con il progetto proposto. Sarà una zona dove poter praticare la pratica del trial e del quad fuoristrada, corsi di guida in sicurezza per pompieri, soccorso alpino e protezione civile, oltre a gare e corsi per rampichini. Pensato proprio per togliere le moto dai sentieri di montagna, esattamente il contrario di quello che dice il sig. Staudacher... un posto dove i tantissimi appassionati si possono ritrovare sfogando la loro passione in sicurezza e senza disturbo a nessuno e tantomeno all'ambiente... Bellissima e meritevole iniziativa!!

Danilo Zotta: Adesso la foto, che è stata sostituita, è più rappresentativa. La zona rimane praticamente allo stato naturale, con piante e sassi. Viene recintata e regolamentata come previsto dal piano attuativo da realizzare. Approvata!

Intervento 10 Palestra di arrampicata sportiva:

Patrick Gasperini: Intervento che centerà, con le iniziative di fondo valle e quelle sul Monte Lefre, l'obiettivo nello sviluppo delle attività outdoor nella Nostra Valsugana, esempi lampanti di quanto queste attività possono generare riqualificazione, lavoro e turismo sono la Valle del Sarca con la cittadina di Arco. Interessante sarà il bacino di utenza che potrà usufruire della Palestra di Arrampicata con utenze che arriveranno anche delle provincie vicine per non parlare della ferrata, attrattiva unica nel suo genere. Insomma, un bel punto di partenza per poter vivere l'outdoor e la verticalità anche in Valsugana. Ricordiamo che lo sport fa bene al corpo e alla mente.

Giacomo Pasquazzo: Il completamento della palestra di arrampicata e gli interventi ad essa connessi renderanno il Centro Sportivo completo di ulteriori servizi (parcheggio, area verde) e di nuove opportunità sportive legate all'arrampicata (che si aggiungono alle numerose discipline sportive già presenti nel Centro). Inoltre la palestra potrà essere una sorta di "porta d'ingresso" al mondo della montagna, che contraddistingue tutto il territorio della Comunità. Le discipline dell'arrampicata (in/outdoor) portano ad avvicinarsi alla montagna e la palestra potrà essere anche un centro di promozione locale. La progettualità si completa quindi proprio con il rilancio turistico, culturale, alpinistico, storico e sportivo della montagna. La presenza delle falesie naturali, dei numerosi sentieri, dei manufatti e degli "stol" della Grande Guerra e l'idea di realizzare una via ferrata, un ponte tibetano e una passerella a sbalzo possono essere grandi opportunità di promozione e valorizzazione del Monte Lefre (e del territorio del Lagorai in generale). E' un progetto indubbiamente interessante che ambisce a coniugare e collegare i centri abitati (Centro

sportivo) alla montagna e viceversa, cercando di puntare sulla valorizzazione e promozione di tutto il territorio locale. E' un progetto ambizioso che pone attenzione alla sostenibilità e punta a promuovere il territorio e la Comunità, con idee innovative. E' un progetto che crea sinergia e che lega i valori del territorio all'innovazione. E', soprattutto, un progetto aperto, che si realizza per gradi: è insomma un investimento complessivo per il futuro.

Gabriele Tisi: Gabriele Tisi: progetto interessante per promuovere in nostro territorio. Struttura di arrampicata verrà omologata per manifestazioni di carattere regionale, nazionale e internazionale. Le pareti di arrampicata previste ricomprendono le tre discipline dell'arrampicata: boulder, lead e speed. L'altezza delle pareti lead è fino a un massimo di 16 mt, di tipologia simile alle strutture esistenti a Bolzano (Salewa Cube) e Bressanone (Vertikale). Struttura con un bacino di utenza interessante, altre strutture simili sono a Trento, a Treviso, ma in Valsugana e nel Tesino e nel Feltrino, non esistono altri centri di questa tipologia. Obiettivo che questo diventi un luogo di aggregazione per appassionati di montagna, residenti e non solo, dove sarà possibile trovare informazioni utili riguardo al Lagorai, a 360° (sport outdoor, iniziative culturali, ecc). Progetto Monte Lefre significa, completamento del progetto arrampicata in outdoor, con la possibilità di praticare in ambiente l'attività sportiva in tutta sicurezza, con un panorama mozzafiato.

Alberto Vesco: Intervento che si propone di voler dare risposte tanto sotto il profilo sportivo con la disciplina dell'arrampicata indoor e outdoor quanto sotto il profilo della promo-valorizzazione del territorio montano del Lagorai e del Monte Lefre con uno stretto legame fondovalle-montagna. L'intervento di completamento della palestra di arrampicata, che si innesta in un progetto più ampio che l'Amministrazione Comunale sta portando avanti e che prevede anche la realizzazione di un parcheggio a servizio del centro sportivo oltre ad altri interventi in collaborazione con le società sportive, consentirà di disporre di un centro per l'arrampicata indoor che possa fungere da centro per la promozione e la valorizzazione delle nostre montagne, una sorta di "portale" per promuovere e avvicinarsi agli sport di montagna che possa contribuire al rilancio turistico, sportivo, alpinistico ma anche storico-culturale della montagna. Valorizzando le meravigliose falesie naturali, i sentieri, i manufatti della Grande Guerra. Il tutto attraverso l'idea di realizzare una via ferrata, un ponte tibetano e una passerella a sbalzo, interventi di grande attrattiva che possono fungere da grandi opportunità di promozione e valorizzazione del territorio e in particolare del Monte Lefre da cui si può godere di una visuale sulla Valsugana senza eguali. E' un progetto ambizioso che pone attenzione alla sostenibilità e punta a promuovere con soluzioni di sicura attrattiva il territorio dell'intera valle.

Silvio Pasquazzo: Intervento che da una risposta a un modo diverso di interpretare il turismo per la nostra valle. Sicuramente in linea con le nuove visioni del tempo libero, e per alcuni della professionalità. Speriamo vada a buon fine e che non resti il solito buon proposito.

Gabriele Pasquazzo: Intervento che si muove nella giusta direzione per la valorizzazione turistica del nostro territorio. Unendo in un unico "percorso" strutture nel centro abitato ed in quota, tale intervento si propone per un target molto ampio di appassionati di ogni età: si ha quindi una flessibilità e robustezza del progetto che ben giustifica gli investimenti. Si tratta inoltre di un ottimo punto di partenza per una rivalorizzazione ad ampio spettro di questa zona della Valle, da parte sia di ulteriori iniziative pubbliche, sia di progettualità individuali.

Intervento 11 Colle Sant'Ippolito:

Daniel Bortondello: La 4^aAFM è arrivata alla conclusione che è un'iniziativa molto interessante per la valorizzazione del territorio del Tesino

Intervento 12 Parco avventura:

Daniel Bortondello: L'idea risulta molto profittevole, dal punto di vista di visite, al territorio. Perchè coinvolgerebbe molte scuole, di tutti i gradi, associazioni, di tutti i tipi, e operatori turistici, così facendo renderebbe più affollato il comune di Cinte.

Intervento 13 Scuola alberghiera e alta formazione

Gabriele Tisi: Progetto di prestigio! Un passo ulteriore per l'Alta Formazione Professionale. Approvo!

Lucio Muraro: Per fare turismo, serve "cultura dell'accoglienza". I turisti al giorno d'oggi sono sempre più esigenti, le offerte turistiche sono sempre maggiori quindi è necessario differenziarsi, puntando sulla qualità dei servizi. Ciò che distingue un servizio da un buon servizio è la formazione.

Alberto Vesco: Sviluppare la cultura dell'accoglienza è fondamentale per lo sviluppo turistico del nostro territorio, sviluppo che potrà garantire opportunità lavorative ai nostri giovani. Il saper interpretare e soddisfare le esigenze dell'ospite, la professionalità richiesta nell'approcciare ai sempre più elevati standard di qualità richiesti saranno gli elementi che faranno la differenza nello sviluppo turistico della Valle. L'iniziativa proposta assume carattere strategico e propedeutico ad uno sviluppo del comparto turistico, affinché possa fungere da volano della crescita del nostro territorio.

Maurizio Giuliani: Si parla di interventi strategici, e questo forse è quello che maggiormente si rispecchia nel tema. Lavorare sui giovani, sulle future leve affinché non lascino il nostro paese o il nostro territorio, risulta lungimirante per tutti i prossimi decenni. Abbiamo chiare dimostrazioni in tutti i settori economici, per cui se non si lavora sulla qualità, l'eccellenza e l'innovazione, la nostra economia, anche quella che attualmente non risente così pesantemente della crisi, come quella turistica, rischia di uscire dal mercato. Il corso di Alta Formazione Professionale assieme agli altri corsi sulla ristorazione, stanno da anni operando con un livello di eccellenza ed innovazione di tutto rispetto, ma certamente si vede che stanno lavorando sempre al limite a livello strutturale. Questa sarebbe l'occasione perfetta per "sfruttare" un edificio di pregio, con una finalità di indubbio spessore e valore formativo e produttivo sul futuro.

Intervento 15 Malga Broi:

Daniel Bortondello: Il progetto potrebbe migliorare tale struttura, garantendone una migliore fruizione futura, ad eventuali ospiti. Eppure un'innovazione tramite l'utilizzo della tecnologia fotovoltaica che più spesso potrebbe/dovrebbe essere utilizzata in edifici di questo tipo. In quanto la presenza del sole è più redditizia a causa della maggior presenza di esso. Tale progetto potrebbe aprire un varco all'utilizzo di tali tecnologie anche in altre strutture omonime. (4AFM, Alcide Degasperi)

Intervento 16 Colonia Trenca:

Paola Menegol: Da ex campeggiatrice nella colonia della Trenca credo fortemente nel valore di questa struttura sia in termini turistici che sociali. Penso che la colonia possa diventare un forte attrattore di turisti da tutto il nord Italia grazie alla sua splendida posizione. Pur essendo facilmente raggiungibile tutto l'anno, permette a chi vi soggiorna di vivere a stretto contatto con la

natura più incontaminata. Le esperienze vissute in luoghi speciali sono, soprattutto al giorno d'oggi, fondamentali per tutte le fasce di età!

Daniel Bortondello: Pensiamo (noi della 4AFM, Alcide Degasperi, Borgo Valsugana) che il progetto sia molto interessante. Utile per il turismo nella zona interessata. Sarebbe uno spreco di un così bel edificio, non renderlo a norma. Ormai c'è! Perché non sfruttarlo?

Lorenzo Bernardi: Penso che ristrutturare la colonia di proprietà comunale situata in località Trenca sia di fondamentale importanza perché permetterebbe il recupero di un edificio oggi non più in uso perché non a norma. La colonia sarebbe un edificio strategico per gruppi parrocchiali o scout, e potrebbe essere utilizzato tutto l'anno in quanto la strada di accesso è asfaltata e vi permetterebbe l'accesso anche ai disabili.

Carla Maria Battisti: Battisti Carla Maria: sono la presidente dell'Oratorio di Roncegno (Ass.NOI Trento), penso che ristrutturare l'edificio di proprietà comunale situato in località Trenca sia di fondamentale importanza in un'ottica di valorizzazione del nostro territorio montano. La colonia della Trenca fa parte di una serie di strutture ricettive minori situate nella zona orientale del Lagorai che in sinergia tra di loro potranno contribuire a sviluppare turisticamente la zona, la struttura potrà ospitare i campeggi dell'oratorio di Roncegno e di tanti altri gruppi parrocchiali sia trentini che di tutto il nord Italia. Per noi è di fondamentale importanza poter avere una casa per i nostri ragazzi, per far conoscere loro la bellezza delle nostre montagne e dare un aiuto ai genitori essendo una struttura non lontana da casa. La posizione lontana dai paesi e dalle comodità del fondovalle permette ai fruitori della colonia, qualsiasi età essi abbiano, di "staccare la spina" e relazionarsi lontano dalla frenesia e dal caos cittadino, L'edificio è situato in alta quota (circa 1700 m slm) ma in una zona sicura dal punto di vista valanghivo. Ciò permetterebbe di utilizzarla anche d'inverno.

Daniela Oberosler: Vorrei segnalare il progetto di recupero della Trenca, in quanto si tratta di un edificio strategico per gruppi parrocchiali o scout; è inoltre una zona che va maggiormente valorizzata per quanto riguarda il turismo. L'edificio è in una posizione lontana dai paesi e dalle comodità del fondovalle permette ai fruitori della colonia, qualsiasi età essi abbiano, di "staccare la spina" e relazionarsi lontano dalla frenesia e dal caos cittadino. E' una struttura che dev'essere sfruttata, oltre che dal punto di vista turistico, da quello sociale.

Carla Maria Battisti: Oberosler Dino: Credo che il progetto di ristrutturazione della colonia della Trenca sia strategico perché ...la colonia della Trenca fa parte di una serie di strutture ricettive minori situate nella zona orientale del Lagorai che in sinergia tra di loro potranno contribuire a sviluppare turisticamente la zona. L'edificio è raggiungibile tutto l'anno tramite una strada asfaltata, ed è quindi accessibile anche dai disabili. E' un peccato vedere chiusa una struttura dalle grandi potenzialità, anche perché ci sono molte richieste da parte di gruppi parrocchiali e scout di utilizzare la struttura, si tratta di un edificio che può contenere una cinquantina di posti letto e credo che sul Lagorai strutture di questo tipo si possono contare sulle dita di una mano!

Giada Zanghellini: La ristrutturazione della colonia della Trenca credo sia un intervento strategico per tutta la comunità perché è un punto di ritrovo e di riferimento per le nuove e vecchi generazioni. Inoltre è un peccato vedere chiusa una struttura con delle grandi potenzialità, che potrebbe ospitare i campeggi dell'oratorio di Roncegno Terme ma dare anche la possibilità ad altri gruppi di poterne usufruire.

[Giada Zanghellini](#): Cinzia De Carlini: Per le famiglie di Roncegno la colonia Trenca è stato un luogo importante che tramite i campeggi ci ha aiutato nell'educazione dei nostri figli.

[monica murara](#): Sicuramente una proposta molto interessante che unisce una finalità sociale ad una possibilità concreta di sviluppo turistico; ospitare gruppi di altre zone e regioni sarebbe un ottimo modo per far conoscere le nostre montagne anche fuori provincia

Intervento 17 Malga Prima busa:

[Silvana de Concini](#): Diamo la possibilità con questo finanziamento di far conoscere i posti incantevoli e incontaminati della nostra zona e creare opportunità di lavoro.

[GIANCARLO DEBORTOLI](#): Progetto strategico per una zona splendida

[Federico Ganarin](#): Avanti con il rilancio della zona di Prima Busa e dell'Alta Porta del Lagorai! Sindaco Ronchi Valsugana

[Fernando Lenzi](#): Mi auguro che questo progetto abbia il finanziamento, in modo da portare l'acqua potabile a una splendida struttura altrimenti inutilizzata

[Mirko Lenzi](#): Ottima proposta! Intervento necessario per il rilancio e la valorizzazione di una zona magnifica!

[Alessandro Caumo](#): Proposta tra le più interessanti fin qui lette. Un'opportunità per rilanciare e valorizzare uno dei luoghi più splendidi e strategici del Lagorai. Progetto che può rivelarsi particolarmente significativo per il settore agricolo e turistico della zona. Approvo!

Intervento 18 Recupero aree boscate:

[Daniel Bortondello](#): Noi della classe 4AFM (A.Degasperi, Borgo Val.) riteniamo fondamentale salvaguardare il paesaggio che ci circonda. Oltre che per il beneficio agricolo che ciò comporta, anche per il beneficio naturale/paesaggistico, importante, per il benessere del nostro territorio.

In conclusione l'Autorità attesta che, **per quanto di sua conoscenza**, il processo partecipativo si è svolto libero da condizionamenti esterni e ha posto i partecipanti su una base di parità; i partecipanti sono stati posti, infatti, nella possibilità di esprimere liberamente il proprio pensiero, di essere ascoltati e di influire sul processo e i suoi esiti.

Il processo partecipativo nel suo insieme si è dimostrato essere quindi al servizio della comunità, credibile, equo e neutrale.

Tale relazione unitamente alle fotografie della serata e sarà restituito agli enti pubblici coinvolti dal processo ed a tutti i partecipanti tramite la pubblicazione sul sito internet dell'Autorità.

Il Coordinatore
dell'Autorità per la partecipazione locale
F.to dott. Stefano Nardin